

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	20
NCTN - Numero catalogo generale	00240820
ESC - Ente schedatore	S255
ECP - Ente competente	S255

## OG - OGGETTO

<b>OGT - OGGETTO</b>	
OGTD - Definizione	dipinto
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
SGTI - Identificazione	natura morta con frutta
SGTT - Titolo	Natura morta con uva, melagrane e cachi acerbi

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sardegna
PVCP - Provincia	SS
PVCC - Comune	Sassari
PVCL - Località	SASSARI

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	MUS'a Pinacoteca al Canopoleno
LDCC - Complesso di	

<b>appartenenza</b>	Ex Collegio Gesuitico "Canopoleno"
<b>LDCU - Indirizzo</b>	p.zza Santa Caterina, 4
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	MUS'a Pinacoteca al Canopoleno
<b>LDCS - Specifiche</b>	interno
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	430
<b>INVD - Data</b>	2011
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XX
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1982
<b>DTSF - A</b>	1982
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	iscrizione
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	firma
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Pinna Vincenzo
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1940
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	59000733
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	faesite/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	30
<b>MISL - Larghezza</b>	40
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Dipinto raffigurante diversi frutti appoggiati su un tavolo parzialmente coperto da una tovaglia bianca.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	41 A 67 1
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Frutti: uva; melograni; cachi. Interno. Mobilia.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	firma
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello

<b>ISRP - Posizione</b>	in basso a destra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	V. Pinna

**ISR - ISCRIZIONI**

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a stampa
<b>ISRP - Posizione</b>	retro, su un cartellino
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Vincenzo Pinna, nato a Sassari il 13 febbraio 1940/ Natura morta con uva, melagrane e cachi acerbi/ 1982. Sassari 9 marzo '83.

**ISR - ISCRIZIONI**

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	dedicatoria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a penna
<b>ISRP - Posizione</b>	sul retro
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Al Dr. Marras V. Pinna Sassari 9-3-1983

**NSC - Notizie storico-critiche**

L'opera, fa parte della collezione di Vincenzo Marras generosamente donata allo Stato nell'ottobre del 2008. Autore dell'opera è il pittore Vincenzo Pinna nato a Sassari nel 1940. "Pinna può essere considerato uno dei protagonisti dell'arte post-spadiana a Sassari, intendendo in questo modo l'appartenenza a quel gruppo di pittori che di Spada hanno avvertito certi umori, e soprattutto il linguaggio del colore. È diventato un maestro del colore, con quei contrasti di rosso alterati a vaghe stratificazioni luminose, che utilizza per dar vita a certe immagini della Sardegna che per lui sopravvivono in una serie di atti arcaici. E per questo i suoi quadri sempre concepiti in piccole dimensioni, sono figurazioni di persone, schiere e moltitudini di fedeli, gruppi di uomini o folle che celebrano riti ora arcaici ora semplicemente umani, dentro i quali l'artista rimane sempre il centro che esprime il senso della cultura della terra. Il critico Verdirosi, scrivendo di lui, ha detto che nelle opere del Pinna "c'è come l'attesa di un evento nascosto" (Da: "Vincenzo Pinna e i misteri del tempo" di Enzo Espa su "Webtiscali.it")

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

**ACQ - ACQUISIZIONE**

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	donazione
<b>ACQN - Nome</b>	Marras Meloni
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	2008
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	SS/ Sassari

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Polo Museale della Sardegna, MUS'a Pinacoteca al Canopoleno
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Piazza Santa Caterina, 4 - 07100 Sassari (SS)

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	171370
-------------------------------------	--------

## **AD - ACCESSO AI DATI**

### **ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
----------------------------------	---

<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
---------------------------	--

## **CM - COMPILAZIONE**

### **CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2016
--------------------	------

<b>CMPN - Nome</b>	Pulina L.
--------------------	-----------

<b>RSR - Referente scientifico</b>	Dettori M.P.
------------------------------------	--------------

<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Dettori M.P.
---------------------------------------	--------------

### **RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2016
--------------------	------

<b>RVMN - Nome</b>	Pulina L.
--------------------	-----------

## **AN - ANNOTAZIONI**

### **OSS - Osservazioni**

La collezione Marras - Meloni, formalmente acquisita dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali il 2 ottobre 2008, è una parte della vasta collezione di dipinti messa insieme da Vincenzo Marras, donata alla Pinacoteca in memoria dei genitori, il dottor Antonio Marras Sabino e la Nobildonna Filomena Meloni Marras. L'insieme si costituì grazie all'eredità paterna e a un viscerale interesse per la pittura sarda del XX secolo, che durò decenni e spinse il collezionista in più occasioni ad acquistare le opere con notevole lungimiranza direttamente dagli artisti nei loro studi o nelle gallerie.